Rassegna del 21/09/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Biancoforno La versione del presidente**	**...**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Duello Biancoforno-Cgil Luca Lami non ci sta «Oltrepassato il limite»**	**...**	2

Biancoforno La versione del presidente

Luca Lami spiega il contesto in cui si è inasprito il confronto con la Flai Cgil

Calcinaia Dopo la denuncia dalla Cgil di intimidazioni alla segretaria della Flai Natasha Merola e il supporto dato dal sindacato da parte dell'assessora regionale Alessandra Nardini, la vicenda della Bianforno, azienda che produce dolcumi per la grande distribuzione con sede a Fornacette, nel comune di Calcinaia, si arricchisce di un nuovo capitolo con l'intervento del presidente Luca Lami, che offre la sua versione sulle accuse ricevute dalla Cgil.

Secondo Lami, la stessa merola durante un'assemblea «con 100 persone» si sarebbe rivolta allo stesso presidente dicendo che «la pagina più brutta della sua vita deve ancora essere scritta». E, parlando ai presenti avrebbe detto: «La scriveremo insieme a voi». Lami riporta anche un discorso di Merola che allude all'aspetto economico della gestione dell'azienda legato alla vertenza da tempo in atto. Il presidente dice di aver risposto con comunicato: «Si può criticare l'azienda, scioperare e condurre anche una vertenza durissima, ma non trasformare il confronto in un attacco alla persona». E ancora: «adesso l'intimidazione sarebbe il mio comunicato? Non ho nascosto il riferimento ai soldi. L'ho riportato espressamente nel mio volantino. Ma è proprio questo il punto. Per parlare di soldi non è necessario evocare il sangue. E per contestare un imprenditore non è necessario annunciargli la pagina peggiore della sua vita, chiamando i lavoratori a scriverla insieme».

Poi Lami cita Cgil e Flai dicendo che «parlano di decontestualizzazione. Chiedo allora che indichino quale parte del contesto dovrebbe cambiare il significato di queste espressioni. Quanto alla contestazione di aver modificato le parole, precisino quali. La questione è semplice. Chi pronuncia pubblicamente certe parole deve accettare che il destinatario possa contestarle. Non si può pretendere rispetto per la propria persona e considerare un'intimidazione la richiesta dello stesso rispetto da parte mia».

Luca Lami poi aggiunge: «Non contesto i diritti dei lavoratori. Contesto quelle parole. E non chiedo a nessuno di rinunciare alle proprie rivendicazioni. L'azienda resta disponibile a un confronto concreto sugli orari e sull'organizzazione del lavoro. Cosa c'entrano quelle parole pronunciate davanti a persone le più varie certo non tutti e nemmeno la gran parte lavoratori Biancoforno rivolte ad una precisa persona con le funzioni del sindacato?». ●



Contrasto

La Cgil ha denunciato intimidazioni dalla proprietà dell'azienda nei confronti della segretaria Flai Il presidente di Biancoforno ha risposto spiegando cosa è accaduto durante un'assemblea



Natasha Merola Segretaria provinciale della Flai Cgil a destra il presidente di Biancoforno Luca Lami


Provincia di Pisa

Casa da abbattere e spese legali raccolta di fondi su Internet

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 21-SET-2026 pagina 8 /

Duello Biancoforno-Cgil

Luca Lami non ci sta «Oltrepassato il limite»

Il presidente: «L'azienda resta disponibile a un confronto concreto»

FORNACETTE

La tensione resta alta. Sul duello in atto fra Biancoforno Spa di Fornacette e Cgil e Flai Cgil arriva la versione e la posizione dell'azienda. E' Luca Lami presidente della grande anzianda dolciaria a mettere nero su bianco il punto cruciale che ha reso incandescente, nuovamente, il clima fra le parti. Lami interviene con fermezza per replicare alle accuse.

Il punto di rottura, si legge nella nota di Lami, risale all'assemblea pubblica che si è tenuta davanti a circa cento persone, durante la quale Natashia Merola della Flai Cgil ha detto – spiega Lami nel documento – «riferendosi a me: «La pagina più brutta della sua vita deve ancora essere scritta». Un'affermazione che per l'imprenditore supera di gran lunga i confini della legittima dialettica sindacale. «Si può criticare l'azienda, scioperare e condurre una vertenza durissima, ma non trasformare il confronto in un attacco alla persona», sottolinea Lami nella sua nota, respingendo al mittente l'accusa di aver messo in atto un'intimidazione con la sua risposta. Il vertice di Biancoforno risponde anche al tentativo dei sindacati di ridimensionare l'episodio parlando di frasi "decontestualizzate" o modificate: Lami sfida Cgil e Flai a precisare quali parole sarebbero state alterate e in quale contesto quelle espressioni potrebbero assumere un significato diverso.

La posizione dell'azienda resta rigida sulla forma, ma aperta nel merito: «Non contesto i diritti dei lavoratori, né chiedo di rinunciare alle rivendicazioni», chiarisce il presidente, confermando la disponibilità a trattare su orari e organizzazione del lavoro. Ciò che Lami rifiuta categoricamente è la legittimazione di attacchi personali e ribadisce: «chi pronuncia pubblicamente certe parole deve accettare che il destinatario possa contestarle. Non si può pretendere rispetto per la propria persona e considerare un'intimidazione la richiesta dello stesso rispetto da parte mia».



Una manifestazione davanti allo stabilimento Biancoforno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile